



Note sulla congiuntura del Trentino-Alto Adige

Banca d'Italia, Filiale di Trento – Piazza Vittoria, 6 – 38100 Trento - tel. 0461 212111

In Trentino-Alto Adige la prima metà del 2006 è stata caratterizzata da una positiva evoluzione dei principali indicatori congiunturali. Gli ordini rivolti all'industria regionale sono progressivamente cresciuti, determinando un incremento della produzione e una riduzione delle giacenze di prodotti finiti. Le valutazioni delle imprese industriali raccolte a settembre dall'indagine della Banca d'Italia sono favorevoli anche con riferimento alla seconda parte del 2006 e al primo trimestre del 2007. È proseguito il buon andamento sia del comparto delle costruzioni sia di quello turistico, che ha registrato una ulteriore lieve espansione delle presenze. La spesa per consumi delle famiglie è tornata a crescere, dopo due anni di livelli sostanzialmente stabili. La ripresa della domanda estera ha determinato un'accelerazione delle esportazioni, la cui crescita permane tuttavia inferiore a quella italiana. L'ulteriore sviluppo dell'occupazione ha riguardato la componente maschile, mentre quella femminile si è ridotta. I prestiti bancari hanno continuato a espandersi a ritmi sostenuti: invertendo la tendenza in atto dal 2004, la crescita dei finanziamenti alle imprese è stata più elevata di quella del credito alle famiglie, soprattutto per il contributo dei prestiti alle aziende immobiliari e di trasporto. Il flusso di prestiti passati a sofferenza nei dodici mesi è diminuito, riportando la qualità del credito a livelli migliori della media nazionale.

L'ECONOMIA REALE

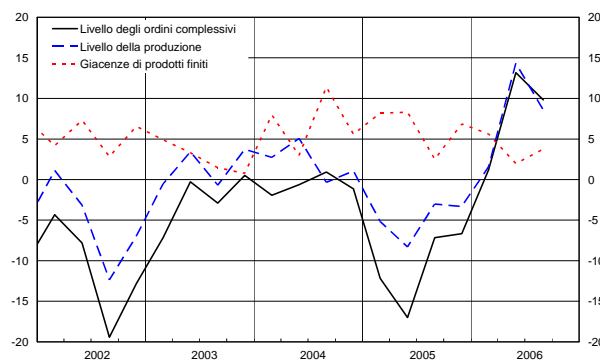
L'industria

Nella prima metà del 2006 l'attività industriale della regione ha mostrato segnali di progressivo miglioramento. Sulla base dei risultati del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di 113 imprese con almeno 20 addetti, il 50 per cento degli intervistati ritiene che il mercato di riferimento sia stato in espansione nel semestre febbraio-agosto, a fronte del 4 per cento che indica una recessione. Questi giudizi risultano in netto miglioramento rispetto a quelli espressi un anno prima e si mantengono nell'insieme positivi anche per il semestre successivo, sebbene il campione esprima un certo grado di incertezza sull'evoluzione futura.

Gli indicatori qualitativi elaborati dall'ISAE confermano la positiva evoluzione della domanda nel primo semestre del 2006, sia per quella interna che per quella estera. Allo sviluppo degli ordini si è accompagnato un aumento della produzione e un decumulo delle scorte; il grado di utilizzo degli impianti è aumentato (fig. 1; tav. a2). Nel terzo trimestre continuano a prevalere i giudizi positivi, seppure gli indicatori relativi a domanda e produzione risultino in lieve diminuzione.

Fig. 1

Ordini, produzione e scorte (1)
(valori percentuali)



Fonte: ISAE.

(1) Settore manifatturiero, dati trimestrali. Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati stagionalizzati.

A fronte di fatturati in espansione, il campione di imprese intervistato dalla Banca d'Italia ha indicato margini unitari di profitto in calo, a causa del rialzo dei costi delle materie prime. Oltre il 70 per cento delle imprese prevede comunque di chiudere l'esercizio in utile, a fronte di indicazioni di perdita espresse dal 10 per cento circa.

I piani di investimento delle imprese, che prevedevano per il 2006 una crescita superiore al 10 per cento, non sarebbero pienamente realizzati. Le revisioni al ribasso sono riconducibili soprattutto a fattori organizzativi e tecnici. La spesa prevista per il 2007, finanziata principalmente con risorse proprie, presenterebbe un modesto aumento.

Le costruzioni

Il livello di attività del comparto si è mantenuto elevato anche nel corso del primo semestre dell'anno in corso, grazie all'apporto dell'edilizia residenziale e delle opere pubbliche.

Secondo elaborazioni della Banca d'Italia su informazioni fornite da *Il Consulente Immobiliare*, i prezzi delle abitazioni sono cresciuti in ciascuno dei due comuni capoluogo del 3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2005, dato analogo a quello delle regioni del Nord-Est e inferiore alla media nazionale.

Il settore continua a beneficiare dell'attività legata alle ristrutturazioni di abitazioni, favorite dalle relative agevolazioni fiscali. Secondo dati forniti dall'Agenzia delle entrate, nei primi nove mesi dell'anno le domande per usufruire delle detrazioni previste sono state 10.742, in crescita del 16,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005, a fronte di un aumento medio nazionale del 4,8 per cento.

Anche il comparto dei lavori pubblici si è mantenuto su livelli di attività sostenuti. Per quanto concerne l'evoluzione futura del settore, gli importi dei bandi di gara aggiudicati in regione nei primi sei mesi del 2006 sono diminuiti rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Tale andamento, secondo dati provvisori forniti dalle due Province autonome, sarebbe dovuto a un calo dell'importo delle opere pubbliche aggiudicate in provincia di Trento, a fronte di una leggera crescita in provincia di Bolzano.

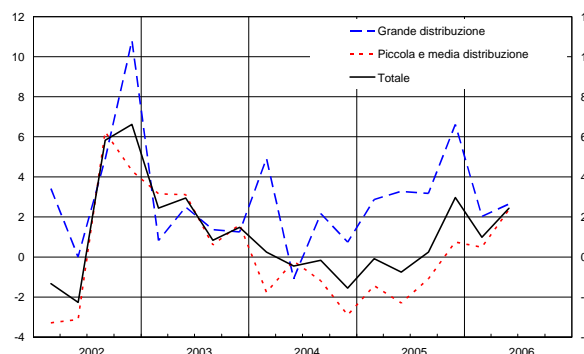
I servizi

Il commercio. – Dopo due anni di stagnazione, è tornata a crescere la spesa per consumi delle famiglie residenti in regione. Secondo i dati del Ministero per lo Sviluppo economico, nel primo semestre del 2006 le vendite al dettaglio sono aumentate dell'1,7 per cento a prezzi correnti (fig. 2). Si è ripreso, in particolare, il fatturato della piccola e media distribuzione, il

cui tasso di crescita nel secondo trimestre dell'anno è risultato poco inferiore a quello della grande distribuzione. L'incremento delle vendite ha interessato in pari misura sia i beni alimentari sia quelli non alimentari.

Fig. 2

Volumi di vendita del commercio al dettaglio
(variazioni percentuali)



Fonte: Ministero per lo Sviluppo Economico.

Il turismo. – Nel primo semestre i flussi turistici in regione hanno fatto registrare un aumento degli arrivi del 2,9 per cento e delle presenze dell'1,1 per cento (tav. a3). La permanenza media, in lieve diminuzione, è di poco inferiore ai 5 giorni. Oltre l'80 per cento dei pernottamenti è avvenuto in strutture alberghiere.

In provincia di Trento le presenze sono cresciute del 2,7 per cento, grazie alla componente straniera, che ha fatto registrare un incremento del 4,8 per cento. Il numero dei pernottamenti in Alto Adige, che costituisce quasi i due terzi del totale regionale, è rimasto stabile (0,1 per cento): l'aumento della componente italiana (3,4 per cento) ha controbilanciato la riduzione di quella straniera (-1,3 per cento).

L'incremento dei pernottamenti ha interessato la stagione invernale. Tra novembre 2005 e aprile 2006 le presenze sono aumentate del 2,1 per cento, raggiungendo i 16,4 milioni; dati ancora provvisori sulla stagione estiva (maggio-settembre) indicano una stabilità dei flussi.

Gli scambi con l'estero

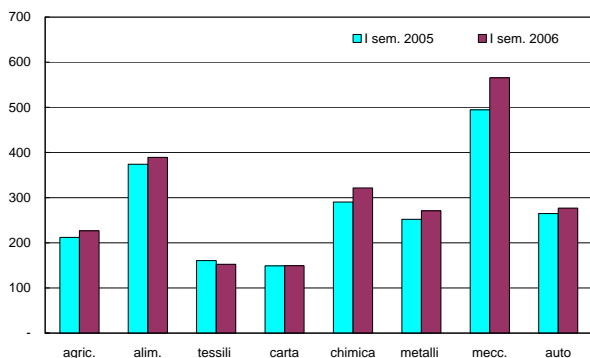
La ripresa degli ordinativi dall'estero delle imprese regionali si è riflessa positivamente sull'andamento delle esportazioni, il cui valore a prezzi correnti è aumentato del 7,4 per cento nel primo semestre del 2006 (9,1 per cento per la provincia di Trento; 5,6 per quella di Bolzano) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(tavv. a4-a5). La crescita è risultata inferiore alla media nazionale di circa tre punti percentuali.

Il maggior contributo all'incremento delle esportazioni è pervenuto dai settori chimico, meccanico e delle apparecchiature elettriche e ottiche; più contenuto è stato l'apporto dei settori alimentare e dei mezzi di trasporto (fig. 3).

Fig. 3

Esportazioni per branca di attività economica
(milioni di euro)



Fonte: Istat.

Grazie al miglioramento della congiuntura nell'Europa occidentale sono tornate a crescere, pur se a ritmi contenuti, le esportazioni verso la Germania; complessivamente quelle dirette nell'area dell'euro sono aumentate del 4,4 per cento. Continuano ad essere particolarmente dinamiche le vendite nell'Est Europeo e in Asia, mentre hanno rallentato quelle verso l'America settentrionale.

La ripresa della domanda interna ha determinato un significativo incremento delle importazioni, aumentate del 10,0 per cento, a fronte di un valore pressoché nullo nello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita ha interessato tutti i principali settori di attività economica.

Il mercato del lavoro

Sulla base dei dati della *Rilevazione continua delle forze di lavoro* dell'Istat, il numero di persone occupate nel primo semestre del 2006 è stato in media di 446 mila unità, in aumento dello 0,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dopo una flessione nella seconda metà del 2005, l'occupazione è tornata a crescere, con un forte incremento nel secondo trimestre del 2006 (tav. a6). Ne hanno beneficiato i settori delle costruzioni e del terziario, mentre il numero di occupati è diminuito nell'industria e in agricoltura.

La crescita dell'occupazione ha riguardato solo la componente maschile (2,2 per cento), mentre quella femminile ha continuato a diminuire (-0,9 per cento). Tale andamento è in parte da attribuire alla diminuzione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, fenomeno iniziato nel 2005 e proseguito nell'anno in corso: nel primo semestre il tasso di attività femminile è stato pari in media al 59,5 per cento, in diminuzione di oltre un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quello maschile, invece, ha continuato a crescere, attestandosi al 79,0 per cento.

Le forze di lavoro, nel complesso, sono aumentate solo dello 0,6 per cento, a fronte di un incremento della popolazione in età da lavoro dell'1,1 per cento. L'offerta di lavoro è stata interamente assorbita dalla crescita dell'occupazione, determinando una riduzione del tasso di disoccupazione regionale dal 3,1 al 2,8 per cento.

Le ore di Cassa integrazione guadagni sono aumentate complessivamente del 12,9 per cento (tav. a7). Oltre l'85 per cento degli interventi è riferibile alla gestione speciale per l'edilizia, in crescita del 16,8 per cento; la componente ordinaria è aumentata del 4,6 per cento, mentre quella straordinaria si è ridotta dell'11,7 per cento.

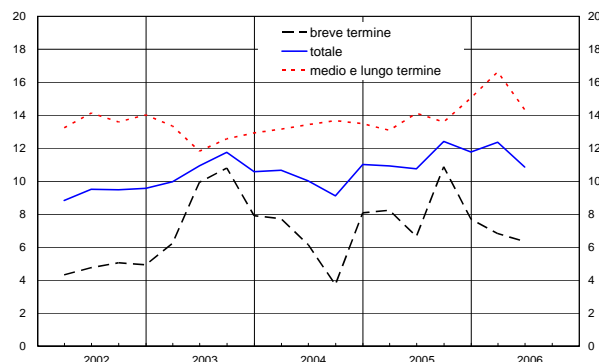
L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

A giugno 2006 i prestiti bancari a residenti sono aumentati del 10,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (tav. a8).

Fig. 4

Impieghi bancari per durata
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

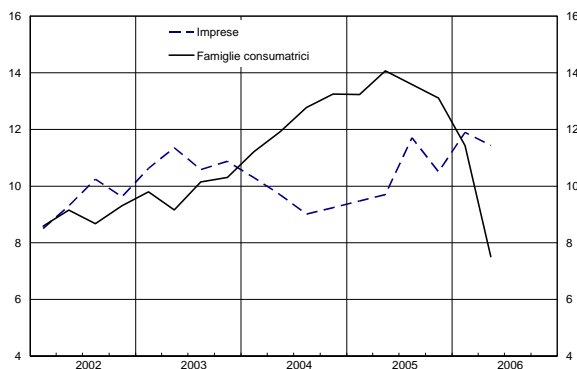
Nel confronto con dicembre 2005 si è registrato un rallentamento, proseguito anche nel mese di settembre (10,0 per cento). Come in

passato, i prestiti a medio e a lungo termine hanno mantenuto un ritmo di crescita più elevato di quelli a breve (fig. 4).

A differenza del biennio precedente, i prestiti alle imprese sono cresciuti più velocemente di quelli alle famiglie, presentando un incremento dell'11,4 per cento (fig. 5).

Fig. 5

Impieghi bancari per settore
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

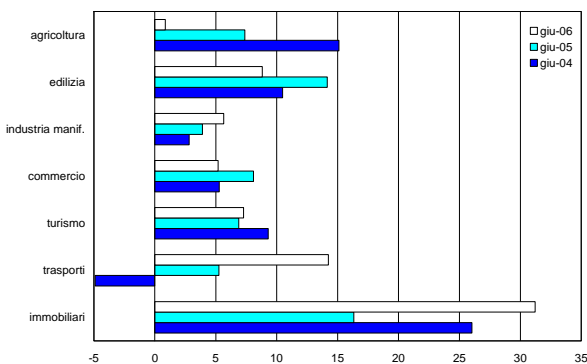


Fonte: segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

Sono stati particolarmente dinamici i finanziamenti al settore terziario (14,2 per cento, tav. a9), sospinti dalle imprese immobiliari e dei trasporti; l'incremento è stato più contenuto nel commercio e nel turismo (fig. 6).

Fig. 6

Impieghi per branca di attività economica
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte, relativi alle società non finanziarie e alle imprese individuali.

Nell'industria manifatturiera la crescita del credito, pari complessivamente al 5,7 per cento, si è concentrata nelle imprese alimentari e dei prodotti in metallo.

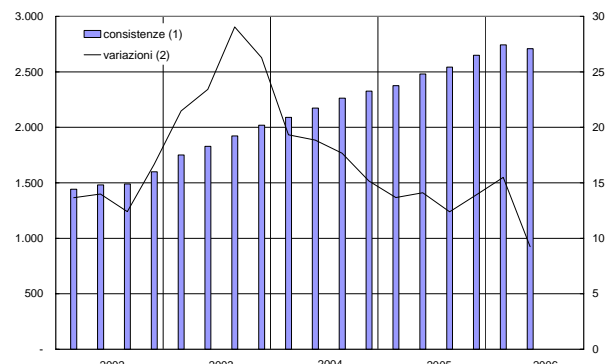
Nell'edilizia i prestiti hanno rallentato, pur continuando a crescere a ritmi elevati; sono risultati sostanzialmente stabili nel settore agricolo.

La più intensa domanda di credito da parte delle imprese si è riflessa anche sul tasso di crescita dei finanziamenti erogati sotto forma di leasing: considerando le operazioni concluse con banche e con società finanziarie iscritte all'albo ex art. 107 del Testo unico bancario, il tasso di crescita dei crediti impliciti nei contratti di locazione finanziaria è salito dal 6,9 all'8,5 per cento tra dicembre 2005 e giugno 2006.

I prestiti bancari alle famiglie consumatrici sono aumentati del 7,5 per cento (13,1 per cento a dicembre 2005); in particolare quelli a medio e a lungo termine per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti del 9,2 per cento (fig. 7). Al rallentamento hanno contribuito operazioni di cartolarizzazione di mutui effettuate nel corso del semestre e il rialzo dei tassi di interesse. Al netto delle cartolarizzazioni la crescita sarebbe stata superiore di oltre due punti percentuali.

Fig. 7

Finanziamenti oltre il breve termine alle famiglie consumatrici per acquisto di abitazioni
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla localizzazione dell'investimento. (1) Scala di sinistra. - (2) Scala di destra.

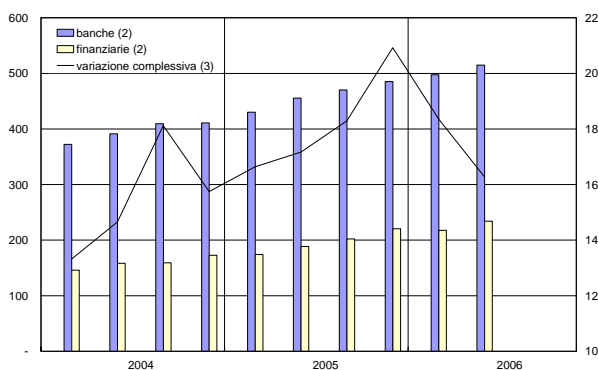
Dopo la forte crescita del 2005, anche il credito al consumo erogato da banche e società finanziarie ha iniziato a rallentare, crescendo complessivamente del 16,3 per cento (fig. 8).

Le condizioni di offerta del credito sono rimaste distese, anche se il rapporto tra il credito utilizzato e quello accordato è lievemente aumentato. Nei dodici mesi terminanti a settembre

2006 l'incremento dei tassi attivi, a breve e a medio e lungo termine, è stato inferiore a quello, pari a 1 punto, dei tassi ufficiali.

Fig. 8

Credito al consumo (1)
(consistenze in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



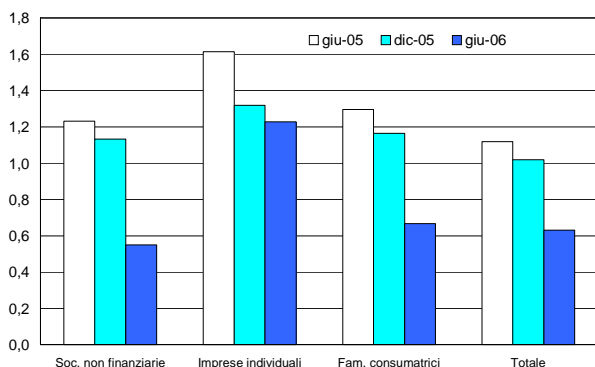
Fonte: segnalazioni di vigilanza. (1) Credito al consumo erogato da banche e da società finanziarie iscritte all'albo ex art. 107 Testo unico bancario. (2) Scala di sinistra. - (3) Scala di destra.

I prestiti in sofferenza

Nei dodici mesi terminanti a giugno il flusso di crediti entrati in sofferenza rettificata si è ridotto, rappresentando lo 0,6 per cento degli impieghi vivi a inizio periodo, contro lo 0,8 per cento dello scorso mese di dicembre. La flessione, che riporta il tasso regionale al di sotto della media italiana, è ascrivibile in particolare al miglioramento della qualità del credito verso i residenti in provincia di Bolzano, il cui indicatore è sceso dall'1,0 allo 0,6 per cento; il tasso di ingresso in sofferenza si è mantenuto pressoché inalterato per la clientela residente in provincia di Trento (0,5 per cento).

Fig. 9

Flussi di nuove sofferenze rettificare (1)
(rapporti percentuali con gli impieghi vivi all'inizio del periodo)



Fonte: Centrale dei Rischi e segnalazioni di vigilanza.

Il miglioramento ha riguardato tutte le categorie di clientela, risultando tuttavia più contenuto per le imprese individuali (fig. 9).

La consistenza dei crediti in sofferenza in rapporto ai prestiti è leggermente diminuita per le famiglie consumatrici ed è rimasta stabile per le imprese: a livello settoriale l'aumento dell'incidenza dei crediti in contenzioso verso l'industria è stato compensato dalla riduzione della rischiosità degli impieghi alle costruzioni e alle imprese di servizi. La quota delle partite incagliate sui prestiti si è ridotta al 3,6 per cento (3,9 per cento a giugno 2005).

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

La raccolta bancaria è cresciuta del 5,1 per cento sui dodici mesi (tav. a11). Il rallentamento rispetto a dicembre 2005 (5,6 per cento), è stato recuperato nel mese di settembre (5,7 per cento).

I depositi sono aumentati del 3,1 per cento contro il 4,4 per cento di dicembre 2005. L'andamento regionale è il risultato della stabilità dell'aggregato in provincia di Bolzano a fronte dell'accelerazione registrata in provincia di Trento (tav. a8). Particolarmente contenuto è stato l'incremento dei depositi delle famiglie (1,7 per cento), mentre quelli delle imprese hanno presentato tassi di sviluppo più elevati (8,2 per cento).

Anche nel primo semestre del 2006 le obbligazioni bancarie hanno rappresentato la componente più dinamica della raccolta bancaria. La crescita, pari all'8,3 per cento, è risultata in accelerazione rispetto a dicembre 2005 (7,5 per cento). I titoli detenuti dalle famiglie sono cresciuti dell'8,8 per cento.

In analogia con il dato nazionale, le disponibilità finanziarie dei residenti investite in titoli in custodia e gestioni patrimoniali sono aumentate (2,9 per cento; tav. a12). Tale andamento è riconducibile alle scelte finanziarie delle imprese; per le famiglie, invece, le consistenze risultano in ulteriore diminuzione (-3,5 per cento), riflettendo il perdurare di decisioni finanziarie volte a privilegiare attività con profilo di rischio contenuto.

Appendice statistica

Tav. a1

IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE (unità)

| Settori | I semestre 2005 | | | I semestre 2006 | | |
|---|-----------------|--------------|-----------------------|-----------------|--------------|-----------------------|
| | Iscrizioni | Cessazioni | Attive a fine periodo | Iscrizioni | Cessazioni | Attive a fine periodo |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 664 | 681 | 31.594 | 613 | 243 | 31.382 |
| Industria in senso stretto | 228 | 299 | 10.067 | 205 | 266 | 10.002 |
| di cui: <i>industria manifatturiera</i> | 228 | 295 | 9.638 | 201 | 261 | 9.561 |
| Costruzioni | 628 | 440 | 13.063 | 627 | 510 | 13.440 |
| Commercio | 597 | 687 | 17.923 | 579 | 746 | 17.906 |
| di cui: <i>al dettaglio</i> | 297 | 352 | 8.861 | 272 | 349 | 8.864 |
| Alberghi e ristoranti | 273 | 350 | 10.715 | 276 | 331 | 10.728 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 126 | 132 | 3.195 | 70 | 100 | 3.141 |
| di cui: <i>trasporti terrestri</i> | 108 | 116 | 2.793 | 55 | 86 | 2.728 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca | 294 | 294 | 8.910 | 329 | 253 | 9.606 |
| Altri servizi | 170 | 203 | 5.402 | 181 | 177 | 5.656 |
| Imprese non classificate | 967 | 192 | 267 | 1.009 | 133 | 65 |
| Totale | 3.947 | 3.278 | 101.136 | 3.889 | 3.267 | 101.926 |

Fonte: Unioncamere - Movimprese.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi.

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(valori percentuali)

| Periodi | Grado di utilizzazione degli impianti | Livello degli ordini (1) | | | Livello della produzione (1) | Scorte di prodotti finiti (1) |
|----------------------|---------------------------------------|--------------------------|--------|--------|------------------------------|-------------------------------|
| | | Interno | Estero | Totale | | |
| 2004 - III trim. ... | 78,4 | -3,8 | 3,1 | 0,9 | -0,3 | 11,4 |
| IV "..... | 78,2 | -3,2 | -6,4 | -1,1 | 1,1 | 5,6 |
| 2005 - I trim. ... | 76,2 | -12,3 | -9,7 | -12,2 | -5,2 | 8,2 |
| II "..... | 76,7 | -16,3 | -17,4 | -17,0 | -8,3 | 8,3 |
| III "..... | 77,0 | -7,8 | -13,9 | -7,2 | -3,0 | 2,5 |
| IV "..... | 79,9 | -7,7 | -13,5 | -6,7 | -3,3 | 6,8 |
| 2006 - I trim. ... | 76,8 | -2,5 | 0,2 | 1,2 | 1,6 | 5,6 |
| II "..... | 80,5 | 10,5 | 10,8 | 13,2 | 14,3 | 2,0 |
| III "..... | 78,7 | 5,2 | 9,2 | 9,8 | 8,6 | 3,7 |

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

MOVIMENTO TURISTICO (1)
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Voci | Arrivi | | Presenze | |
|-----------------------------|--------------|------------|---------------|------------|
| | I sem. 2006 | Var. % | I sem. 2006 | Var. % |
| Provincia di Trento | | | | |
| Italiani | 862 | 2,5 | 3.932 | 1,3 |
| Stranieri | 573 | 6,5 | 2.741 | 4,8 |
| Totale | 1.435 | 4,0 | 6.673 | 2,7 |
| Provincia di Bolzano | | | | |
| Italiani | 777 | 5,4 | 3.529 | 3,4 |
| Stranieri | 1.477 | 0,7 | 8.026 | -1,3 |
| Totale | 2.254 | 2,3 | 11.555 | 0,1 |
| Trentino-Alto Adige | | | | |
| Italiani | 1.639 | 3,8 | 7.461 | 2,3 |
| Stranieri | 2.050 | 2,3 | 10.767 | 0,2 |
| Totale | 3.689 | 2,9 | 18.228 | 1,1 |

Fonte: Servizio di statistica della Provincia autonoma di Trento e Istituto di statistica della Provincia autonoma di Bolzano.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Voci | Esportazioni | | Importazioni | |
|---|--------------|------------|--------------|-------------|
| | I sem. 2006 | Var. % | I sem. 2006 | Var. % |
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 227 | 7,0 | 85 | 13,4 |
| Prodotti delle industrie estrattive | 7 | -13,2 | 41 | 12,9 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 389 | 4,0 | 288 | 10,8 |
| Prodotti tessili e dell'abbigliamento | 114 | -6,7 | 112 | 11,9 |
| Cuoio e prodotti in cuoio | 39 | -0,6 | 46 | 8,1 |
| Prodotti in legno, sughero e paglia | 43 | 12,0 | 167 | 11,1 |
| Carta, stampa ed editoria | 149 | 0,3 | 150 | 9,9 |
| Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare | 2 | 35,4 | 14 | 226,5 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali | 231 | 18,4 | 276 | 5,2 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 89 | -5,6 | 92 | 8,9 |
| Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi | 74 | 9,1 | 68 | 0,8 |
| Metalli e prodotti in metallo | 271 | 7,4 | 332 | 25,6 |
| Macchine e apparecchi meccanici | 565 | 14,3 | 293 | 5,0 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 162 | 10,1 | 212 | 15,8 |
| Mezzi di trasporto | 277 | 4,6 | 337 | 4,3 |
| Altri prodotti manifatturieri | 77 | 6,9 | 73 | 8,4 |
| Energia elettrica e gas | - | - | 18 | -33,0 |
| Prodotti delle altre attività | 4 | 103,6 | 4 | -41,6 |
| Totale | 2.719 | 7,4 | 2.609 | 10,0 |

Fonte: Istat.

ESPORTAZIONI (CIF-FOB) PER PROVINCIA E BRANCA
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Voci | Trento | | Bolzano | |
|---|--------------|------------|--------------|------------|
| | I sem. 2006 | Var. % | I sem. 2006 | Var. % |
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 34 | 13,1 | 193 | 6,0 |
| Prodotti delle industrie estrattive | 3 | -24,8 | 5 | -5,1 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 197 | 6,4 | 192 | 1,6 |
| Prodotti tessili e dell'abbigliamento | 89 | -8,8 | 25 | 2,0 |
| Cuoio e prodotti in cuoio | 34 | -0,1 | 4 | -4,2 |
| Prodotti in legno, sughero e paglia | 2 | 42,4 | 40 | 10,5 |
| Carta, stampa ed editoria | 127 | 0,8 | 22 | -2,5 |
| Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare | 1 | 7,7 | 1 | 71,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali | 175 | 16,1 | 56 | 26,5 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 46 | -4,6 | 43 | -6,6 |
| Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi | 49 | 2,4 | 25 | 24,8 |
| Metalli e prodotti in metallo | 100 | 23,1 | 171 | 0,0 |
| Macchine e apparecchi meccanici | 391 | 12,2 | 175 | 19,3 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 86 | 20,3 | 75 | 0,3 |
| Mezzi di trasporto | 39 | 8,5 | 238 | 4,0 |
| Altri prodotti manifatturieri | 21 | 23,4 | 56 | 1,8 |
| Energia elettrica e gas | - | - | - | - |
| Prodotti delle altre attività | 3 | :: | 2 | -16,8 |
| Totale | 1.396 | 9,1 | 1.323 | 5,6 |

Fonte: Istat.

Tav. a6

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

| Periodi | Occupati | | | | | | In cerca di occupazione | Forze di lavoro | Tasso di disoccupazione (1) | Tasso di attività (1) (2) |
|----------------|-------------|----------------------------|-------------|---------|-------------------|--------|-------------------------|-----------------|-----------------------------|---------------------------|
| | Agricoltura | Industria in senso stretto | Costruzioni | Servizi | di cui: commercio | Totale | | | | |
| 2003 (3) | -13,5 | 3,9 | 8,5 | 2,2 | | 0,3 | -15,1 | -0,2 | 2,8 | 69,1 |
| 2004..... | 5,9 | -1,7 | 2,5 | 2,2 | | 1,7 | 7,5 | 1,9 | 2,9 | 69,5 |
| 2005..... | -1,0 | 0,7 | 3,9 | 0,0 | -4,7 | 0,4 | 9,0 | 0,6 | 3,2 | 69,3 |
| 2006 – I sem. | -11,8 | -2,3 | 2,8 | 2,8 | 7,0 | 0,9 | -8,4 | 0,6 | 2,8 | 69,4 |
| 2005 – I trim. | 0,2 | 0,1 | 8,6 | 1,8 | 0,3 | 1,9 | 6,3 | 2,1 | 2,9 | 69,3 |
| II trim. | 1,9 | 9,9 | 3,3 | 0,0 | -10,3 | 2,0 | 5,3 | 2,1 | 3,2 | 70,3 |
| III trim. | 3,5 | 0,2 | 2,7 | -2,2 | -11,1 | -1,0 | 14,1 | -0,5 | 3,2 | 69,6 |
| IV trim. | -9,9 | -6,2 | 1,2 | 0,3 | 3,3 | -1,4 | 10,6 | -1,1 | 3,2 | 68,0 |
| 2006 – I trim. | -6,8 | -2,2 | -0,3 | 1,6 | 5,1 | 0,2 | -6,8 | 0,0 | 2,7 | 68,6 |
| II trim. | -16,1 | -2,5 | 5,6 | 4,1 | 8,9 | 1,6 | -9,7 | 1,3 | 2,9 | 70,1 |

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. – (3) Valori relativi al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Branche | Interventi ordinari | | Totale (1) | |
|---|---------------------|------------|--------------|-------------|
| | I sem. 2006 | Var. % | I sem. 2006 | Var. % |
| Agricoltura | - | - | - | - |
| Industria in senso stretto | 281 | 7,3 | 620 | 6,1 |
| <i>Estrattive</i> | - | - | - | - |
| <i>Legno</i> | 17 | 207,7 | 22 | 285,5 |
| <i>Alimentari</i> | 2 | -8,5 | 33 | -48,2 |
| <i>Metallurgiche</i> | 8 | -2,4 | 8 | -2,4 |
| <i>Meccaniche</i> | 63 | -37,7 | 105 | -39,4 |
| <i>Tessili</i> | 14 | -26,3 | 179 | 112,8 |
| <i>Vestuario, abbigliamento e arredamento</i> | 2 | -72,5 | 33 | 424,8 |
| <i>Chimiche</i> | 41 | 51,8 | 58 | 117,9 |
| <i>Pelli e cuoio</i> | 1 | :: | 1 | :: |
| <i>Trasformazione di minerali</i> | 128 | 42,7 | 133 | 48,3 |
| <i>Carta e poligrafiche</i> | 3 | 645,8 | 45 | -63,6 |
| <i>Energia elettrica e gas</i> | - | - | - | - |
| <i>Varie</i> | 2 | -18,5 | 2 | -18,5 |
| Costruzioni | 12 | -24,1 | 12 | -86,2 |
| Trasporti e comunicazioni | 1 | -65,0 | 14 | 292,4 |
| Tabacchicoltura | - | - | - | - |
| Commercio | - | - | 1 | -79,8 |
| Gestione edilizia | - | - | 3.657 | 16,8 |
| Totale | 295 | 4,6 | 4.303 | 12,9 |

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| Province | Giugno 2006 | Var. % |
|-------------------------|---------------|-------------|
| Depositi | | |
| Trento | 7.797 | 6,1 |
| Bolzano | 8.156 | 0,3 |
| Totale | 15.953 | 3,1 |
| Obbligazioni (2) | | |
| Trento | 4.940 | 7,0 |
| Bolzano | 5.532 | 9,6 |
| Totale | 10.472 | 8,3 |
| Prestiti (3) | | |
| Trento | 14.190 | 9,1 |
| Bolzano | 17.292 | 12,2 |
| Totale | 31.482 | 10,8 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. - (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,
variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

| Settori | Prestiti (2) | | Sofferenze | | Rapporto Sofferenze/Prestiti | |
|---|---------------|-------------|-------------|------------|------------------------------|-------------|
| | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2005 | Giugno 2006 |
| Amministrazioni pubbliche | 609 | 44,2 | - | - | - | - |
| Società finanziarie e assicurative | 864 | 8,4 | .. | :: | 0,1 | 0,0 |
| Società non finanziarie (a) | 18.855 | 12,4 | 356 | 9,0 | 1,9 | 1,9 |
| di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (3) | 5.447 | 6,5 | 140 | 11,7 | 2,4 | 2,5 |
| Famiglie | 10.597 | 7,1 | 199 | 1,6 | 1,9 | 1,8 |
| di cui: <i>produttrici</i> (b)(4) | 3.104 | 6,0 | 85 | 2,7 | 2,8 | 2,7 |
| <i>consumatrici</i> | 7.493 | 7,5 | 113 | 0,7 | 1,6 | 1,5 |
| Imprese (a+b) | 21.958 | 11,4 | 442 | 7,7 | 2,0 | 2,0 |
| di cui: <i>industria manifatturiera</i> | 3.723 | 5,7 | 93 | 15,7 | 2,2 | 2,4 |
| <i>costruzioni</i> | 3.621 | 8,8 | 138 | 5,6 | 3,8 | 3,7 |
| <i>servizi</i> | 12.225 | 14,2 | 192 | 5,9 | 1,7 | 1,5 |
| Totale | 30.925 | 10,9 | 555 | 6,1 | 1,8 | 1,8 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. - (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. - (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

PRESTITI E SOFFERENZE PER PROVINCIA E SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

| Settori | Trento | | | | Bolzano | | | |
|---|---------------|------------|-------------|------------|---------------|-------------|-------------|------------|
| | Prestiti (2) | | Sofferenze | | Prestiti (2) | | Sofferenze | |
| | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % |
| Amministrazioni pubbliche | 247 | -5,2 | - | - | 362 | 123,6 | - | - |
| Società finanziarie e assicurative | 264 | 13,4 | .. | :: | 600 | 6,3 | .. | :: |
| Società non finanziarie (a) | 8.542 | 10,1 | 144 | 12,0 | 10.312 | 14,3 | 213 | 7,0 |
| di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (3) | 2.027 | 4,5 | 35 | -0,8 | 3.420 | 7,7 | 104 | 16,6 |
| Famiglie | 4.929 | 8,1 | 62 | -9,1 | 5.667 | 6,2 | 136 | 7,4 |
| di cui: <i>produttrici</i> (b)(4) | 1.124 | 9,4 | 25 | -8,0 | 1.979 | 4,1 | 61 | 7,8 |
| <i>consumatrici</i> | 3.805 | 7,7 | 38 | -9,9 | 3.688 | 7,3 | 75 | 7,1 |
| Imprese (a+b) | 9.667 | 10,1 | 169 | 8,6 | 12.292 | 12,5 | 273 | 7,1 |
| di cui: <i>industria manifatturiera</i> | 2.233 | 6,4 | 39 | 19,1 | 1.490 | 4,5 | 53 | 13,4 |
| <i>costruzioni</i> | 1.680 | 11,1 | 57 | 8,5 | 1.941 | 7,0 | 81 | 3,7 |
| <i>servizi</i> | 4.886 | 13,5 | 67 | 2,8 | 7.339 | 14,7 | 125 | 7,7 |
| Totale | 13.983 | 9,1 | 206 | 4,6 | 16.942 | 12,3 | 349 | 7,1 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. - (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. - (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
 e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| Periodi | Depositi | | | Obbligazioni (3) | Totale |
|------------------------------|----------------|--------|-----------------------|------------------|--------|
| | di cui: (2) | | Pronti contro termine | | |
| | Conti correnti | | | | |
| Famiglie consumatrici | | | | | |
| Giugno 2006 | 11.152 | 7.300 | 1.058 | 9.246 | 20.398 |
| Var. % | 1,7 | 2,2 | 11,5 | 8,8 | 4,8 |
| Totale | | | | | |
| Giugno 2006 | 15.953 | 11.574 | 1.301 | 10.472 | 26.425 |
| Var. % | 3,1 | 3,6 | 12,5 | 8,3 | 5,1 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. - (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. - (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Voci | Totale | | | |
|---|---------------|------------|-------------------------------|-------------|
| | | | di cui: famiglie consumatrici | |
| | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % |
| Titoli a custodia semplice e amministrata | 9.072 | 3,2 | 5.184 | -3,9 |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 3.486 | 0,3 | 2.390 | -0,2 |
| <i>obbligazioni</i> | 1.480 | 3,1 | 1.017 | -4,1 |
| <i>azioni</i> | 1.899 | 13,7 | 528 | -2,5 |
| <i>quote di O.I.C.R. (3)</i> | 1.259 | -5,8 | 1.063 | -7,1 |
| Gestioni patrimoniali bancarie | 1.086 | 0,2 | 957 | -1,0 |
| Totale | 10.158 | 2,9 | 6.141 | -3,5 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE PER PROVINCIA (1) (2)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Voci | Trento | | | | Bolzano | | | |
|---|--------------|------------|-------------------------------|-------------|--------------|-------------|-------------------------------|-------------|
| | | | di cui: famiglie consumatrici | | | | di cui: famiglie consumatrici | |
| | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % |
| Titoli a custodia semplice e amministrata | 5.523 | 6,1 | 3.025 | -1,8 | 3.548 | -0,9 | 2.159 | -6,8 |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 2.658 | 2,7 | 1.737 | 2,2 | 828 | -6,8 | 652 | -6,1 |
| <i>obbligazioni</i> | 893 | 5,7 | 571 | 0,8 | 587 | -0,7 | 447 | -9,7 |
| <i>azioni</i> | 1.173 | 32,4 | 164 | -5,0 | 726 | -7,4 | 364 | -1,3 |
| <i>quote di O.I.C.R. (3)</i> | 567 | -2,6 | 461 | -6,5 | 692 | -8,3 | 602 | -7,5 |
| Gestioni patrimoniali bancarie | 860 | 4,1 | 754 | 4,2 | 226 | -12,1 | 203 | -16,4 |
| Totale | 6.383 | 5,8 | 3.779 | -0,6 | 3.775 | -1,7 | 2.362 | -7,7 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)
(valori percentuali)

| Voci | Giu. 2005 | Set. 2005 | Dic. 2005 | Mar. 2006 | Giu. 2006 |
|--|-----------|-----------|----------------------|-----------|-----------|
| | | | | | |
| | | | Tassi attivi | | |
| Prestiti a breve termine (2) | 4,52 | 4,52 | 4,55 | 4,86 | 4,99 |
| Prestiti a medio e a lungo termine (3) | 3,67 | 3,60 | 3,70 | 3,99 | 4,20 |
| | | | Tassi passivi | | |
| Conti correnti liberi (4) | 1,02 | 1,05 | 1,07 | 1,17 | 1,31 |

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (3) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre; sono considerate le operazioni con durata superiore a un anno. – (4) Sono inclusi anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.